

Tecut riusa e fa grandi numeri

Molte volte si è insistito sull'importanza di poter avere un effettivo riscontro riguardo l'utilizzo dei servizi e-gov da parte dei cittadini. Non è così semplice, e spesso l'analisi risulta comunque frammentata e complicato resta ottenere dati su scala un po' più ampia. Finalmente si è presentata un'ottima occasione di valutazione di un progetto di e-gov locale fra i più importanti realizzati in Italia, sia dal punto di vista delle sue funzionalità sia da quello dell'utilizzo dei servizi da parte dei cittadini. Lo scorso lunedì 28 novembre si è tenuto al Teatro dell'Aquila di Fermo un convegno di presentazione del progetto *Tecut* - Tecnologia Utile, iniziato nel 2002 col primo finanziamento per progetti e-gov del Ministero dell'Innovazione e Tecnologie, e cofinanziato dalla Halley Informatica e dal Comune di Fermo, ente capofila. Si può cominciare l'analisi proprio con i numeri che danno un'idea innanzitutto delle dimensioni di un progetto realizzato su scala locale rispondente in pieno alle esigenze di *sovracomunalità* verso cui deve andare la digitalizzazione: hanno aderito ufficialmente 736 comuni, 1000 sono quelli iscritti sul sito. Il progetto è costituito da una piattaforma open source, cui è facile aderire proprio per l'apertura del software: c'è il portale sovracomunale e 400 portali comunali attivati, che risiedono tutti in un unico centro servizi territoriale presso la Regione Marche. I servizi sono più di 140 e coinvolgono più di 900 piccoli comuni italiani: facile intuire sulla base di questi numeri che si tratta del più vasto progetto italiano di e-gov locale, in fase di piena attuazione e su cui si possono già presentare dati di utilizzo. Continuiamo con i numeri, può sembrare un po' troppo formale, ma in questo caso è utile per passare a quella verifica pratica sempre più importante per capire se l'e-gov a livello locale stia cominciando davvero a 'girare' oppure no, ossia se e come i cittadini ne facciano un corretto uso. 730.000 sono stati gli accessi ai servizi in questa prima fase. Questo è dunque il numero dei cittadini che hanno in questi anni effettivamente utilizzato i servizi, ossia si sono collegati per usufruirne e non solo per curiosare. Si tratta certamente di un numero importante. Se ne è reso perfettamente conto il Ministro Lucio Stanca, che ha partecipato al convegno, sottolineando l'importanza del progetto proprio per la sua dinamica improntata al riuso: le soluzioni tecnologiche del Comune di Fermo, ente coordinatore e sviluppatore, sono state riutilizzate da tutti gli altri 700 enti aggregati, e questo va nella direzione non solo auspicata in Italia, ma da anni incentivata e richiesta a livello europeo. Il Ministro ha anche consegnato il premio "e-governiamoci 2005" ai comuni che si sono distinti e hanno lavorato per la diffusione dei servizi pubblici digitali, tra cui piccoli comuni sulla linea dei 1000 abitanti, elemento più che significativo vista l'esigenza di coinvolgere i più piccoli in questi sistemi locali condivisi, affinché la loro dimensione non diventi elemento di esclusione. Per il futuro l'evoluzione del progetto va nel senso di moltiplicazione delle opportunità tecnologiche di fruizione, e quindi fornitura di servizi al cittadino tramite la televisione digitale terrestre (T-Government) e dispositivi mobili (cellulari, palmari e smart phones).

Web: Tecut <<http://www.tecut.it/>>

Info: